

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATO Emanuele Bernardi

Profilo curricolare

Emanuele Bernardi è professore associato per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (SC 11/A3 Storia contemporanea) presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS), Sapienza Università di Roma. È in possesso dell'abilitazione a professore ordinario di prima fascia in Storia contemporanea - 11/A3 (tornata 2018).

Attività didattica e impegno istituzionale

Dall'a.a. 2016-2017 è titolare di insegnamenti di Storia contemporanea presso corsi di laurea triennale e magistrale dell'Università "Sapienza", Roma.

È coordinatore Accademico Mobilita' (Cam) nella Commissione Erasmus per la facoltà di Lettere e Filosofia e membro della Giunta di Dipartimento SARAS.

È membro del collegio di dottorato "Storia, Antropologia, Religioni" presso "Sapienza", Roma e dal maggio 2023 partecipa al collegio docenti del dottorato in "Studi Europei" dell'università di Genova.

Attività di ricerca, partecipazione a convegni, centri di ricerca, comitati editoriali

Tra 2007 e 2023 è stato Principal Investigator di 2 Progetti di ricerca di Ateneo, e componente in altri 3 Progetti di ricerca di Ateneo, e in 1 Progetto Prin. Nel 2023-24 ha diretto il gruppo di ricerca interateneo "Storia delle Federconsorzi nella storia d'Italia".

Dal 2006 al 2024 ha presentato relazioni in numerosi convegni e seminari svoltisi in larga parte in Italia, ricoprendo in alcuni casi il ruolo di coordinatore e/o organizzatore.

Dal dicembre 2022 è direttore del Centro Altiero Spinelli, presso il Dipartimento SARAS. È componente del Consiglio d'indirizzo scientifico della Fondazione Istituto Gramsci, e dal 2009 al 2018 è stato membro del Comitato scientifico dell'Istituto Alcide Cervi di Reggio Emilia. È Direttore della rivista di Sapienza "Eurostudium 3w"; è membro del comitato editoriale della rivista "Studi Storici" e della rivista "Mondo contemporaneo"; è componente del comitato di direzione della rivista "Ventunesimo secolo" e della rivista "Dimensioni e problemi della ricerca storica". È componente del Comitato scientifico della casa editrice Studium e del Comitato Scientifico del "Comitato Edizione nazionale Epistolario Degasperiano".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il candidato presenta un profilo di studioso impegnato nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, con una significativa presenza in comitati scientifici e direttivi di centri di ricerca e di importanti riviste nazionali. Il curriculum del candidato mostra il profilo di uno studioso maturo, con una consistente e rigorosa produzione scientifica, coerente con il settore scientifico disciplinare e centrata soprattutto sul rapporto tra politica, istituzioni e mondo agrario nel secondo dopoguerra italiano. Meno consistente appare l'attività del candidato sul versante internazionale (pubblicazioni, partecipazione a convegni, collaborazioni con istituzioni o gruppi di ricerca).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni sono valutate sulla base dei criteri previsti dal bando e specificati nel verbale 1: congruenza con il settore scientifico disciplinare di riferimento; originalità, rilievo e rigore metodologico; rilevanza

scientifico della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni, tra le quali 3 monografie di ricerca dedicate alla figura di Manlio Rossi Doria, alla storia della Coldiretti e alla storia della coltivazione del mais in Italia. Compaiono due ulteriori monografie, di cui il candidato è co-autore. Una costituisce la presentazione del carteggio fra Alcide De Gasperi e Antonio Segni. L'altra è dedicata al rapporto tra Giovanni Marcora e la Comunità economica europea e include una cospicua appendice documentaria. Il candidato presenta inoltre 5 saggi pubblicati su riviste di rilevanza nazionale e 5 capitoli di libro, di cui due in lingua inglese.

La linea di ricerca del candidato verte principalmente sulla storia delle politiche economiche nell'Italia del Novecento, con particolare attenzione per le politiche agricole. In questa cornice, il candidato propone alcuni approfondimenti su specifici profili biografici (tra i quali Manlio Rossi-Doria, Giovanni Marcora, Alcide De Gasperi, Vittorio Ronchi, Paolo Albertario) sviluppando un'interessante riflessione sul rapporto fra tecnica e politica. La storia della politica agricola italiana è poi puntualmente analizzata attraverso le organizzazioni del mondo rurale (es. la Coldiretti) e le trasformazioni culturali (es. l'introduzione del mais).

La produzione complessiva del candidato è consistente, le pubblicazioni presentate sono originali, redatte con rigore metodologico, possiedono una buona collocazione editoriale e contribuiscono all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati. Inoltre risultano pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare di Storia contemporanea.

Nel complesso la produzione si attesta come molto buona.

Lavori in collaborazione

Nei lavori in collaborazione, il contributo individuale è identificabile o può essere desunto sulla base della coerenza tematica e argomentativa rispetto ai lavori a firma individuale.

CANDIDATO Emmanuel Betta

Profilo curricolare

Emanuel Betta è professore associato per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (SC 11/A3 Storia contemporanea) presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS), Sapienza Università di Roma. È in possesso dell'abilitazione a professore ordinario di prima fascia in Storia contemporanea - 11/A3 (tornata 2018)

Attività didattica e impegno istituzionale

Dall'a.a. 2006-2007 è titolare di insegnamenti di Storia contemporanea presso corsi di laurea triennale e magistrale dell'Università "Sapienza", Roma.

È coordinatore del dottorato "Storia, Antropologia, Religioni" presso "Sapienza", Roma. È Coordinatore della Doppia laurea magistrale italo- francese-Percorso italo-francese" della Laurea Magistrale in Scienze storiche. Medioevo, età moderna, età contemporanea LIFI-MIFI. È referente di area per la facoltà di Lettere e filosofia per la programmazione didattica del settore M-STO/04. È Direttore del Laboratorio informatico per la didattica della storia del Dipartimento di "Storia, culture, religioni, arte, spettacolo" Sapienza Università di Roma. È membro del Comitato tecnico-scientifico di Digilab - Sapienza Università di Roma. Dal 2012 al 2018 è stato Responsabile del Percorso di eccellenza in Scienze storiche- Dipartimento di Storia Culture e religioni (Sapienza, Università di Roma) e dal 2013 al 2016 è stato Responsabile del Percorso di Storia contemporanea-Master in Digital Heritage.

È stato Professeur Invité presso l'École des Hautes études en Sciences sociales- Paris (gennaio 2024) e presso il Département d'Histoire de Sciences Po Paris (marzo 2018).

Attività di ricerca, partecipazione a convegni, centri di ricerca, comitati editoriali

Tra 2008 e 2022 è stato responsabile scientifico e Principal Investigator di 6 Progetti di ricerca di Ateneo; inoltre è stato Principal Investigator di progetti finanziati dalla Direzione generale degli archivi, Ministero dei Beni culturali (2014 e 2022).

È stato Visiting Research Fellow presso il Centre for Medical Humanities and the Oxford Centre for Methodism and Church History di Oxford Brookes University (ottobre 2016).

Dal 1998 al 2024 ha presentato relazioni in numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali, ricoprendo in alcuni casi il ruolo di coordinatore e/o organizzatore.

È coordinatore della direzione della rivista "Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del 900" e membro del comitato di direzione della rivista "Quaderni storici"; è componente della redazione della rivista "Dimensioni e problemi della ricerca storica". È consulente del Dizionario biografico degli italiani (Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani). Svolge attività di referaggio per case editrici nazionali e riviste nazionali e internazionali. Dal 2024 è curatore del festival La storia in Piazza 2025 (Fondazione Palazzo Ducale, Genova)

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato attesta una solida e lunga attività didattica, di ricerca e di terza missione, affiancata da significativi incarichi istituzionali soprattutto nel campo della didattica. Il candidato ricopre ruoli direttivi all'interno di importanti riviste nazionali, e svolge una costante attività di referaggio e consulenza scientifica per riviste nazionali e internazionali e per case editrici. Il curriculum del candidato mostra il profilo di uno studioso solido, ben inserito all'interno del contesto scientifico internazionale, con una produzione originale, innovativa dal punto di vista tematico e allo stesso tempo rigorosa dal punto di vista metodologico e coerente con il settore scientifico disciplinare.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni sono valutate sulla base dei criteri previsti dal bando e specificati nel verbale 1: congruenza con il settore scientifico disciplinare di riferimento; originalità, rilievo e rigore metodologico; rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni, tra le quali una monografia dedicata alla storia della fecondazione artificiale, ripercorsa sullo scenario internazionale e nel lungo periodo (da fine settecento a fine novecento). La rilevanza internazionale di questo lavoro è attestata anche dalla sua traduzione in francese (cfr. l'elenco completo delle pubblicazioni incluso nel curriculum). Tra le pubblicazioni presentate compaiono inoltre sette saggi in riviste (in un caso il candidato è coautore) di rilevanza nazionale e internazionale e sette capitoli di libro, di cui due in lingua inglese.

La monografia e la maggior parte dei saggi costituiscono un corpus coerente e articolato di indagini che esplorano le società contemporanee intrecciando la storia della scienza, del diritto, delle identità di genere. In questo quadro il candidato sviluppa riflessioni molto interessanti e innovative sulle posizioni assunte dalla chiesa cattolica posta di fronte alle conoscenze e alle pratiche della medicina moderna. Di rilievo anche i contributi sulla storia della bioetica: i dibattiti e le forme di istituzionalizzazione che la riguardano sono utilizzati come prisma di analisi dei nessi fra politica e religione nelle società contemporanee.

A questo corpus si aggiungono due saggi che esprimono una linea di ricerca del candidato (desumibile anche dal curriculum) del tutto diversa, ovvero gli anni Settanta visti attraverso i movimenti studenteschi e la lotta armata. I saggi si distinguono da un lato per l'uso efficace di fonti peculiari (le autobiografie dei terroristi) e dall'altro per l'individuazione della specificità del contesto politico e socio-culturale italiano.

Le pubblicazioni presentate sono molto originali, sono redatte con rigore metodologico e capacità interpretativa, possiedono una buona collocazione editoriale e contribuiscono all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati, confrontandosi efficacemente con la storiografia nazionale e in dialogo costante con quella internazionale. Inoltre risultano pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare di Storia contemporanea.

Nel complesso la produzione si attesta come ottima.

Lavori in collaborazione

Nei lavori in collaborazione, il contributo individuale è identificabile o può essere desunto sulla base della coerenza tematica e argomentativa rispetto ai lavori a firma individuale.